

Liguria, la paura spinge i vaccini

In 140 mila aspettano la terza dose

Toti: «Prendiamo esempio dai giovani». Il ritmo dei nuovi positivi si conferma sopra quota mille

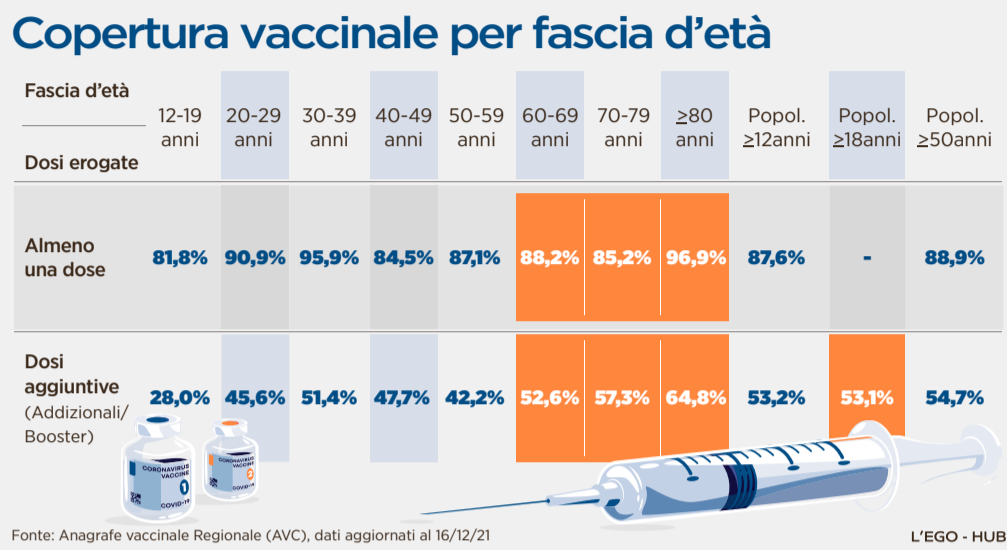
Emanuele Rossi / GENOVA

Negli ultimi sette giorni in Liguria si sono fatti quasi 90 mila vaccini. Numeri che non si vedevano da luglio scorso e che significano soprattutto una corsa alla terza dose da parte di chi aveva fatto il ciclo vaccinale all'inizio dell'estate. Ad oggi un ligure su quattro ha ricevuto la dose booster.

DUE OVER 80 SU 3 CON LA TERZA DOSE

In tanti, però, stanno ancora temporeggiando o hanno fissato l'appuntamento più in là nel tempo: l'elaborazione di Alisa presentata dal direttore generale Filippo Ansaldo rivela che più di un ligure maggiorenne su due che aveva completato il ciclo vaccinale prima di metà luglio ha già fatto anche la dose booster: il 53,1%.

Percentuale che sale sensibilmente con l'età: il 57% dei settantenni e il 65% degli over 80 hanno fatto la terza dose. Per gli ospiti del-



vaccinata con almeno una dose è pari a 1.213.779 cioè l'82,94% della popolazione vaccinabile che comprende ora anche i bambini tra i cinque e gli undici anni. Il governatore Giovanni Toti si sofferma sul dato dei ventenni: «Dai giovani nella fa-

scia 20/29 abbiamo avuto un ottimo segnale di grande sensibilità perché il 91,25% di questi risulta vaccinato con almeno una dose. Da loro bisogna prendere esempio per evitare che il virus corra e che diventi difficile contenerlo, con le con-

seguenze che ben sappiamo e la difficoltà per il sistema sanitario regionale di far fronte anche alle altre patologie».

NUOVI CASI OLTRE QUOTA MILLE

Aspingere il motore dei centri vaccinali in questa fase

pre natalizia è ovviamente anche la paura del contagio: per la terza giornata consecutiva, ieri, il bollettino di Alisa ha segnato oltre mille nuovi positivi. 1.007 casi a fronte di 6.425 tamponi molecolari e 12.183 test antigenici rapidi. 372 i ricoverati in ospedale, di cui 31 in terapia intensiva. Di questi 25 non sono vaccinati. Preoccupa soprattutto la situazione nell'imperiese dove i ricoverati sono 98, 9 in più in un giorno. In tutta la Liguria il numero delle persone attualmente positive ha superato le 10 mila unità. Tantissimi, anche se poco meno del 4% sono in ospedale al momento. Numeri che come è noto da domani porteranno la Liguria tra le regioni in zona gialla.

BASSETTI: OBBLIGO PER OVER 40

Tutto questo senza che, almeno per ora, in Liguria si sia diffusa la temuta varian-

te Omicron del virus: solo un caso è stato sequenziato dai laboratori del San Martino sino ad oggi.

Sulla variante che sta dilagando in Inghilterra si è espresso ieri il direttore delle Malattie infettive genovesi Matteo Bassetti, secondo



Per gli ospiti delle Rsa immunizzazione completa entro l'anno

Bassetti invoca l'obbligo vaccinale per gli under 40: «Siamo già in ritardo»

le Rsa, categoria a rischio per cui si era partiti già a settembre, la copertura con dose addizionale è arrivata al 93% e dovrebbe essere completata entro fine anno.

CALO DELLA PROTEZIONE PER 140 MILA

Ma questo significa anche che per gli altri c'è il rischio di un abbassamento della copertura dei vaccini: gli esperti ormai sono concordi nell'affermare che la protezione dal contagio cala dopo i cinque mesi dalla seconda dose, pur restando alta verso la polmonite. In termini assoluti, se al 17 luglio erano 583.376 i liguri che avevano già completato il ciclo vaccinale e a ieri (cinque mesi dopo) risultavano fatte 344.660 dosi booster (il 24% della popolazione over 12) significa che ci sono circa 140 mila vaccinati per cui le difese dall'infezione si stanno abbassando o sono già calate. Molti di questi sono nella lunga lista dei prenotati, che hanno superato quota 500 mila.

Intanto, in meno di una settimana sono già 6.760 i bambini della fascia 5/11 anni prenotati e 710 quelli vaccinati. Mentre il totale della popolazione ligure



Gli ultimi acquisti di Natale a Genova in mascherina

PAMBIANCHI

1.007

i nuovi contagiati
in Liguria
su 6.425 tamponi
e 12.183 test rapidi

372

i ricoverati: +7 in 24 ore
In terapia intensiva
ci sono 31 pazienti:
25 non sono vaccinati

4

i decessi trasmessi
ieri al ministero,
2 dal Galliera,
1 a Savona e Sanremo

cui «la variante Omicron si concentra 70 volte di più nei bronchi e 10 volte meno nei polmoni rispetto alla variante Delta. E un conto è avere una bronchite (infezione che si concentra nelle alte vie respiratorie), un altro è avere una polmonite». La variante, secondo il professore, comporterebbe quindi quadri clinici meno gravi ma preoccupa per la sua altissima capacità di contagio.

Per questo, per Bassetti, il governo dovrebbe intervenire anche con l'obbligo vaccinale: «L'obbligo vaccinale per tutti è l'extrema ratio, ma abbiamo circa 6 milioni di persone non vaccinate e che ormai non lo faranno. Siamo già in ritardo e nel pieno di una quarta ondata. Se si vuole proteggere la popolazione, anche in vista di una diffusione di Omicron con un super afflusso di persone in ospedale, una proposta potrebbe essere di usare i prossimi 15 giorni delle vacanze di Natale per mettere un obbligo ad immunizzarsi, almeno per gli over 40, così potremmo ridurre quel numero enorme di non vaccinati. Si potrebbe approfittare delle scuole chiuse e delle ferie, e pensare ad una multa dopo il 9 gennaio per chi non si è vaccinato». —